



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1324 DEL 06/09/2019

### Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, SELEZIONE, RECUPERO DI RIFIUTI OPERAZIONI R13 – R12 E DEPOSITO PRELIMINARE CON RAGGRUPPAMENTO OPERAZIONI D15-D13 CON SCARICO DELLE ACQUE REFLUE E DI DILAVAMENTO IN PUBBLICA FOGNATURA. SOCIETÀ: VALORE AMBIENTE S.R.L.  
SEDE LEGALE: CONTRÀ PEDEMURO SAN BIAGIO, 72 – VICENZA (VI)  
STABILIMENTO: STRADA MONTE CROCETTA – VICENZA (VI)**

### IL DIRIGENTE

**Premesso che** la società Valore Ambiente s.r.l. - con sede legale nel comune di Vicenza in contrà Pedemuro San Biagio, 72 e operativa in Strada Monte Crocetta – Vicenza (VI) in data 26/02/2019, prot. n. 11201, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 231/2014 del 31/12/2014 in scadenza il 30/09/2019 entro i termini previsti dall'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

**Dato atto che** contestualmente alla citata richiesta sono state presentate delle modifiche migliorative da effettuare presso l'impianto come di seguito dettagliate:

1. modifiche gestionali che comporteranno la riduzione dei rifiuti indifferenziati in ingresso e l'aumento degli ingombranti con conseguente necessità di rivedere le attuali aree di stoccaggio, ferma restando l'attuale capacità dell'impianto;
2. sostituzione dell'attuale impianto di selezione meccanica (vaglio e nastro) con posizionamento dello stesso in linea all'interno del capannone 1 in modo da effettuare l'intera attività di recupero rifiuti RSU (R13-R12) all'interno del capannone 1. Intervento che comporterà la chiusura della parete di confine tra il capannone 1 e il capannone 2 ove oggi è alloggiato il nastro trasportatore del sopravaglio.
3. eliminazione dei pilastri nell'area di ingresso al capannone 1 con ampliamento e innalzamento dell'accesso in modo da agevolare il passaggio dei bilici che effettuano l'asporto dei rifiuti;
4. opere di consolidamento strutturale;
5. spostamento, interrimento, ingrandimento e automazione della pesa al fine di rendere più agibile gli spazi di manovra degli automezzi;
6. demolizione del muro che separa le aree all'interno del capannone 1 in modo da permettere la movimentazione dei rifiuti al suo interno;
7. rifacimento pavimentazione del capannone 1;
8. rifacimento tinteggiatura esterna del capannone.

**Considerato che** le modifiche richieste sono migliorative rispetto all'attuale situazione dell'impianto e, sulla base delle fattispecie elencate, risultano essere modifiche non sostanziali in quanto non vi sono modifiche alla capacità dell'impianto né nuovi impatti ambientali.

**Tenuto conto che** l'avvio procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione è stato comunicato con nota n. 18169 del 28/03/2019 con richiesta di presentazione di eventuali osservazioni e/o considerazioni da parte degli enti e dei Soggetti coinvolti nel procedimento.

**Considerato che:**

- la società Viacqua S.p.A., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato con nota agli atti 11/06/2019 prot. n. 32238, ha comunicato le proprie condizioni relative ai limiti da applicare allo scarico e di identificazione del pozzetto fiscale di campionamento;
- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o indicazioni sulla documentazione di collaudo trasmessa agli enti interessati nella nota di avvio procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

**Tenuto conto**

- che in data 08/08/2019, prot. n. 43013 la società Valore Ambiente ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale relativa alla triturazione e vagliatura dei rifiuti con codice CER 200307 "Rifiuti ingombranti" finalizzata alla riduzione volumetrica con conseguente riduzione dei trasferimenti agli impianti di destinazione finali.
- del sopralluogo di verifica effettuato da personale della Provincia e dell'Arpav in data 06/05/2019 nel corso del quale sono state verificate le tipologie di rifiuti presenti, le aree di stoccaggio nonché la dotazione impiantistica presente, oltre alle richieste di modifica presentate dalla ditta in fase di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, ed è emersa la necessità di chiedere alla ditta la presentazione di idonea documentazione integrativa;
- che la ditta ha presentato la documentazione richiesta con nota in data 29/05/2019, prot. n. 29819.
- in data 23/8/2019, prot. n. 44885, si è provveduto a trasmettere allo SPISAL la documentazione relativa alla valutazione delle polveri diffuse in ambiente di lavoro per il seguito di competenza.

**Dato atto che**, a seguito delle modifiche richieste e degli interventi da realizzare, si procedere con il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio prima del 30/09/2019, data di scadenza del vigente provvedimento con conseguente revoca dello stesso.

**Visti:**

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che *"Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i."*;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i. con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

**Viste** le Leggi Regionali 21.01.2000, n.3 e 16/04/1985 n. 33.

**Visto** che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal comma 12. dell'art. 2018 del citato D.Lgs. 152/2006 che prevede che "almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda".

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

**Richiamato** altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano

## DETERMINA

1. Che la società Valore Ambiente s.r.l. - con sede legale nel comune di Vicenza in contrà Pedemuro San Biagio, 72 è autorizzata all'esercizio dell'impianto di messa in riserva, selezione, recupero di rifiuti operazioni R13 – R12 e deposito preliminare con raggruppamento, operazioni D15-D13, sito in Strada Monte Crocetta in comune di Vicenza.
2. Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti e allo scarico di acque reflue in fognatura con validità fino al **30/09/2029**.
3. per le motivazioni in premessa, il presente provvedimento revoca l'autorizzazione all'esercizio n. 231/2014 del 31/12/2014.

## FA OBBLIGO

Alla società Valore Ambiente s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### Aspetti generali

---

1. La ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel lay-out dell'impianto, allegato alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto divisi per rifiuti avviati al recupero dai rifiuti avviati allo smaltimento (per provenienza) e i rifiuti prodotti dall'attività di recupero. La relazione dovrà essere tenuta dalla ditta e messa a disposizione dell'autorità di controllo.

### Gestione delle aree

---

7. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordionate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot.n. 45240 del 27/08/2019.
8. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrappiù dei materiali in cumuli.
9. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso

all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.

## **Gestione dei rifiuti**

---

10. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni e quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
11. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:
  - a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 30.000 t di rifiuti non pericolosi di cui 1.500 t di rifiuti pericolosi
  - b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 796,5 tonnellate di cui 36,5 t pericolosi
  - c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 548 tonnellate di cui 10 t pericolosi
  - d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 548 tonnellate di cui 10 t pericolosi.
  - e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: 25.000 tonnellate di cui 1.250 t pericolosi.
12. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
  - a) Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in riserva.
  - b) Messa in riserva (R13) e successivo accorpamento e/o cernita e/o selezione meccanica per separazione di componenti recuperabili e riduzione volumetrica (R12) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti dall'operazione di accorpamento, dovrà essere riferita al medesimo codice di ingresso in caso di rifiuti con il medesimo codice CER.  
I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
  - c) Deposito preliminare (D15): i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da D1 a D14.
  - d) Raggruppamento preliminare con selezione, cernita ed eventuale triturazione:(D13): i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da D1 a D12.
13. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
14. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà far pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

## **Gestione degli scarichi idrici**

---

15. Lo scarico delle acque reflue dovrà rispettare le prescrizioni gestionali e i limiti indicati dal Gestore della fognatura, come indicato nella nota di Viacqua S.p.A. n. 2019.0007254 del 10/06/2019, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 32238 dell'11/06/2019 di seguito riportati:
  - 1) *Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura" del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009.*
16. La ditta dovrà evitare di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico e segnalare tempestivamente alla Provincia, all'A.R.P.A.V. di Vicenza e al Gestore della fognatura eventuali inconvenienti che si dovessero verificare allo scarico e all'impianto di trattamento.

17. Le canalette di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dovranno essere periodicamente pulite, al fine di garantirne la corretta funzionalità.

### **AVVERTE CHE**

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:

- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- b) a rispettare quanto previsto in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di catasto dei rifiuti e di registri di carico e scarico di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue depurate e di quelle meteoriche.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Società Valore Ambiente s.r.l., al Sindaco *pro tempore* del Comune di Vicenza, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla società Viacqua S.p.A., all'Ulss n. 8 Berica.

Vicenza, 06/09/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*

**Ditta Valore Ambiente s.r.l. - Strada Monte Crocetta – Vicenza – Allegato 1**  
**ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER**

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
14.06.04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati (CER 14.06.04*)
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15.01.06)
16.01.16	Serbatoi per gas liquidi	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Serbatoi per gas liquidi (CER 16.01.16)
20.01.01	Carta e cartone	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Carta e cartone (C.E.R. 20.01.01)
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20.01.21*)
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC (CER 20.01.23*)
20.01.26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25 (CER 20.01.26*)
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31* (CER 20.01.32)
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (CER 20.01.33*)
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33*	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33* (CER 20.01.34)
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21* e 20.01.23*, contenenti componenti pericolosi	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21* e 20.01.23*, contenenti componenti pericolosi (CER 20.01.35*)
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35* (CER 20.01.36)
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37* (CER 20.01.38)

20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati	≡	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione meccanica, cernita	Rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.XX)
		D15/D13	Deposito preliminare con raggruppamento	CER 20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati
20.03.02 Rifiuti dei mercati	≡	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione meccanica e cernita	Rifiuti dei mercati (CER 20.03.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.XX)
20.03.03 Residui della pulizia stradale	≡	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione meccanica e cernita	Residui della pulizia stradale (CER 20.03.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.XX)
		D15/D13	Deposito preliminare con raggruppamento	Residui della pulizia stradale (CER 20.03.03)
20.03.07 Rifiuti ingombranti	≡	R13/R12	Messa in riserva con raggruppamento, selezione meccanica e cernita	Rifiuti ingombranti (CER 20.03.07) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.XX)
		D15/D13	Deposito preliminare con raggruppamento	Rifiuti ingombranti (CER 20.03.07)

*Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.*